

Scuola dell'infanzia Regina Margherita

U.D.A "SICURI NON PER CASO"

DESTINATARI: Bambini della sezione

PERIODO: ottobre, novembre e dicembre 2021

STRUMENTI: Strumenti grafico-pittorico-manipolativi; racconti; dialoghi di gruppo; esperienze attive e prove pratiche di evacuazione.

PREMESSA

"SICURI NON PER CASO" è diventato un progetto stabile della nostra scuola. Viene attivato ogni anno proponendo percorsi diversi, ma sempre mirati alla conoscenza e all'acquisizione di regole necessarie a far interiorizzare i comportamenti da mettere in atto in caso di pericolo.

Il progetto Sicurezza si rivolge a tutti gli operatori della scuola perché, prima di formare i bambini, è necessario che gli adulti, personale docente e non docente, amministratori, genitori siano consapevoli che la sicurezza riguarda tutti e, come recita il titolo, "Non è un caso".

Attraverso giochi e attività educative i bambini svilupperanno la capacità di gestire l'imprevisto, riconoscendo i segnali di allarme, le procedure da attuare e i comportamenti da seguire.

Il riferimento ad una fiaba, ad un personaggio amico dei bambini rappresenta la motivazione e l'espedito fantastico per attivare e focalizzare l'attenzione sulle procedure e i comportamenti da tenere in caso di pericolo.

Abbiamo ritenuto utile utilizzare due personaggi, uno per il fuoco e uno per il terremoto. Ecco quindi le storie di Pilù e di Tremotto, draghetti che sanno "un sacco di cose" sul fuoco e sui terremoti proprio perché a volte ne sono la causa. Insegnano ai bambini ad affrontare situazioni di pericolo, indicando ad ognuno il proprio compito, spiegando i diversi presidi per la sicurezza, il loro uso e funzione. Valorizzano la corresponsabilità nelle azioni e l'aiuto reciproco. Propongono giochi mirati ad aumentare l'attenzione, l'autonomia e la velocità.

FINALITÀ

- FORMARE docenti e bambini della nostra scuola dell'Infanzia, in modo consapevole alla cultura della sicurezza.
- VALORIZZARE la cultura della sicurezza come processo stabile del percorso formativo
- ACQUISIRE specifiche competenze in ambito di sicurezza

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ASSUMERE comportamenti responsabili individuali e di gruppo orientati ad intuire rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età.
- COMPRENDERE e ACCETTARE regole
- CONOSCERE l'esistenza di pericoli e la conseguente necessità di ADOTTARE comportamenti adeguati
- PREVEDERE le conseguenze delle azioni.

OBIETTIVI

L'educazione alla sicurezza va vista nella sua interezza, proprio per la trasversalità di competenze che il bambino è chiamato ad acquisire e va affrontata sviluppando nei bambini le capacità di ordine percettivo, motorio, intellettuale e psicodinamico.

- Sapere che anche a scuola esistono possibili fonti di pericolo
- Sapere che comportamenti idonei possono prevenire gli incidenti
- Usare correttamente materiali e giochi
- Riconoscere a quali persone fare riferimento in caso di pericolo
- Riconoscere le situazioni di emergenza ambientale e sapere come si affrontano
- Sapere a cosa serve la prova di evacuazione
- Descrivere situazioni di emergenza ambientale
- Assumere comportamenti adeguati alla protezione personale e collettiva
- Effettuare le prove di evacuazione in modo corretto
- Assumere comportamenti adeguati nei confronti di persone e cose
- Rispettare le più elementari norme di sicurezza
- Assumere atteggiamenti corretti in caso di stati di allerta simulati o reali

Che cosa devono acquisire i bambini in merito all'evacuazione

1. In caso di incendio / terremoto tutti sono avvisati dall'allarme: campanella.
2. Tutti devono interrompere immediatamente le attività.
3. Ciò che si trova sopra il banco deve rimanere dov'è (giocattoli, disegni, ...).
4. Gli apri fila, subito, si mettono per primi davanti alla porta dell'aula (si nomina l'apri fila, il vice e il vice del vice, che rimarranno sempre gli stessi per tutto l'anno)
5. Gli altri bambini seguono gli apri fila, formando un trenino compatto. **Non si spinge, non si supera, non si cerca l'amico ...**

6. Ultimi della fila sono i chiudi fila (si nomina il chiudi fila, il vice e il vice del vice, che rimarranno sempre gli stessi per tutto l'anno)
7. I chiudi fila hanno un compito importante: mantenere la fila compatta, fare un'azione di "spinta" verso l'esterno sollecitando i compagni a velocizzare il passo.
8. L'insegnante, dopo aver preso il registro, la paletta col simbolo della sezione e le chiavi della scuola, accompagna la classe verso l'uscita, rispettando i percorsi stabiliti dal piano di emergenza. L'insegnante nel suo percorso verso il punto di raccolta cammina all'indietro, tenendo la mano dell'apri fila e mantenendo sempre il contatto visivo con tutti i bambini.
9. Raggiungere velocemente il punto di raccolta.
10. Rimanere presso il punto di raccolta sino a quando l'insegnante non avrà verificato tutte le presenze ed autorizzato, se necessario, lo spostamento in altro luogo.

ATTIVITÀ

- Conversazione di gruppo relativa al tema del "pericolo" in abito generico e relativa rielaborazione grafica;
- Osserviamo due vignette e coloriamo solo quella che rappresenta una situazione di pericolo;
- Osserviamo alcuni oggetti e ragioniamo sul loro utilizzo (forchetta, candela ecc..). Quali tra essi possono diventare pericolosi? Li coloriamo su una scheda grafica;
- Conversazione di gruppo sul tema del "terremoto";
- Prima prova di evacuazione: in sezione simuliamo il terremoto e impariamo la procedura da seguire (allarme terremoto, tutti sotto i tavoli, la scossa è finita, fila del serpente, usciamo dalla porta di emergenza per andare in giardino nel "punto di raccolta"). Ogni sequenza prima descritta viene rielaborata così come segue:
 - "Allarme terremoto, tutti sotto i tavoli": rielaboriamo graficamente questa prima fase utilizzando materiali da vario tipo;
 - "La scossa è finita, tutti fuori": realizzazione della fila del serpente con precedente assegnazione dei ruoli di "aprifila" e "chiudifila";
 - "L'uscita di emergenza": realizzazione del cartello con tempera bianca su base cartacea verde;
- Ascolto della storia "Il draghetto Tremotto "con l'ausilio della lavagna luminosa (sul muro viene proiettata l'ombra gigante del draghetto... le sue zampe sono tanto grandi da provocare il terremoto!);
- Rielaborazione grafica individuale;
- Eseguiamo dei percorsi grafici di pregrafismo : cerchiamo di completare le linee tratteggiate senza staccare il dito /pennarello dal cartellone. Completiamo a livello individuale l'immagine di Tremotto con la stella modalità;
- Conversazione di gruppo relativa al tema dell'incendio;
- Seconda prova di evacuazione (analizziamo le differenze di comportamento tra terremoto ed incendio); esplorazione dell'ambiente ed osservazione della "segnaletica antincendio"
- Ascolto della storia: " Pilù e l'incendio" con l'ausilio di lucidi e lavagna luminosa;
- Rielaborazione grafica individuale;

- Coloritura del personaggio con tecnica di “tempera a spruzzo”;
- Il puzzle di Pilù;
- Gioco di gruppo on cerchi, fiamme e cubetti per contare: conta le fiamme nel cerchio e abbina il numero corrispondente di cubetti. Segue attività grafica relativa al gioco;
- Prove di evacuazione ripetute in vari momenti della giornata;
- Consegna individuale del diploma “Sicuri non per caso”;
- Coloritura con varie tecniche della copertina che conterrà i nostri lavori.